

Studio sulla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro degli istituti bancari presenti nel territorio dei Castelli Romani.

Dipartimento di Prevenzione ASL RM H (Direttore Prof. A. Messineo)
Imperatore A., Sanna S., Barbato M., Massaro L., Proietti G., Messineo A.

Abstract

L'attività di vigilanza che i Servizi per la Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro effettuano ai fini del consolidamento della cultura della prevenzione, della migliore applicazione del diritto esistente in materia di lavoro, dell'impostazione globale del "benessere sul lavoro" si avvale anche di interventi conoscitivi e di censimenti in tema di sicurezza svolti nei confronti di tutte le aziende di un determinato comparto esistenti nel territorio al fine di individuare le criticità esistenti, la reale situazione di attuazione delle politiche di sicurezza per la programmazione di ulteriori misure o di specifici e mirati interventi. A tal fine è stato scelto il comparto bancario come privilegiato campo d'indagine, dal momento che tale settore produttivo appariva essere - in teoria - quello che già poteva aver applicato politiche analoghe a quelle previste per l'attuazione di Sistemi per la Gestione della Sicurezza sul Lavoro previste nel Testo Unico (D.Lgs 81/08) in quanto proprio in tale settore avrebbero dovuto essere diffusi e già operanti Sistemi di Prevenzione ai sensi del D.Lgs 231 del 08.06.01. La verifica è stata articolata in una prima fase di censimento delle agenzie presenti sul territorio, nel successivo invio di richieste mirate di informazioni e documentali, nella creazione una banca dati, nella elaborazione degli stessi ed infine nella definizione delle criticità e priorità di interventi in tema di prevenzione e sicurezza. In particolare l'attenzione è stata portata su alcuni aspetti rilevanti quali lo studio delle procedure attuate per la gestione del rischio rapina, la rilevazione delle metodiche di valutazione dello stress-lavoro correlato, la verifica della eventuale istituzione del sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro (SGSL) e della formazione ed informazione. Sono stati complessivamente analizzati dati relativi a 16 istituti bancari ed a 143 filiali presenti sul territorio dei 21 comuni della ASL RM H. Dalle verifiche effettuate si è potuto constatare che gli istituti di credito indagati rispettano sostanzialmente le norme sulla sicurezza sul lavoro ma solo nella metà dei casi vengono adottate politiche aziendali interne di qualità in tema di sicurezza che, non fermandosi ad un mero rispetto delle norme vigenti, mirano al raggiungimento di livelli di gestione della sicurezza e salute sul lavoro conformi alle linee guida nazionali o europee.

Introduzione

Nel panorama, offerto negli ultimi anni dall'attività di vigilanza volta alla prevenzione e protezione dai rischi per la salute dei lavoratori, un posto particolare è occupato dall'esperienza del nostro servizio nel settore degli istituti bancari afferenti al nostro territorio di competenza. L'obiettivo del nostro studio è quello di ricercare gli standard che caratterizzano la tipologia strutturale ed organizzativa dei singoli presidi bancari, la verifica della gestione della prevenzione e sicurezza e l'adeguatezza di questa ultima all'intrinseca realtà di ciascuna, al fine di ottenere strumenti per controllare ed agevolare l'applicazione della legislazione esistente in materia e dare nuovi impulsi, tenendo conto del periodo trascorso e delle necessarie verifiche. Muovendo dalle considerazioni dello stato di fatto, le principali tre esigenze da soddisfare per garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano in vista dell'applicazione del Testo Unico, sono:

- il consolidamento della cultura della prevenzione dei rischi;

- la migliore applicazione del diritto esistente;
- l'impostazione globale "del benessere sul lavoro".

Materiali e Metodi

Il nostro studio si articola su tre momenti finalizzati alla verifica delle modalità operative della gestione della sicurezza da parte degli istituti bancari presente nel territorio di competenza della ASL RM H:

1. predisposizione ed invio di una lettera per l'acquisizione della documentazione aziendale in materia di sicurezza e salute all'interno delle banche;
2. acquisizione della documentazione e creazione di una banca dati;
3. esame della documentazione inerente al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in particolare in riferimento ai seguenti aspetti rilevanti: procedure per la gestione del rischio rapina, valutazione dello stress-lavoro correlato, istituzione del sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro-SGSL (L.123/07 successivamente integrato dall'art. 30 del D.Lgs 81/08) e della formazione informazione.

Risultati

Sono stati analizzati complessivamente 18 istituti bancari per un totale di 146 filiali presenti sul territorio dei 21 comuni ricadenti sotto il controllo della ASL RM H.

Si è riscontrato che i lavoratori che erano stati sottoposti a sorveglianza sanitaria, in quanto individuati nell'ambito della valutazione dei rischi come videoterminalisti, erano 667 su un totale di 1031 dipendenti.

Per quanto concerne l'organizzazione della sicurezza in azienda abbiamo potuto constatare che tutti gli istituti hanno provveduto ad istituire un Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) interno all'azienda e che tutti i RSPP e gli ASPP avevano adempiuto agli obblighi formativi previsti dal D.Lgs 195/03.

Abbiamo constatato inoltre che 10 istituti su 18 hanno adottato un modello di organizzazione e di gestione esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D.Lgs 231/01. Dall'esame dei modelli organizzativi adottati per la creazione di un sistema per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) abbiamo potuto rilevare che un solo istituto ha adottato un modello organizzativo conforme allo standard OHSAS 18001:2007 mentre tutti gli altri istituti hanno adottato modelli di propria elaborazione ma ritenuti comunque rispondenti ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/01.

Abbiamo inoltre verificato l'entità del fenomeno infortunistico nel comparto riferito al 2007 constatando che più della metà degli infortuni si era verificata in itinere (24 su 45) e 2 in seguito a rapina (2 su 45). La prognosi media era di circa 10 giorni.

Esaminando i documenti di valutazione dei rischi (DVR) acquisiti è emerso che tutti gli istituti hanno provveduti a redigere il DVR e che oltre ai rischi generici in alcuni casi sono stati valutati rischi specifici quali: il rischio organizzativo-stress lavoro correlato (in 12 casi su 18) e il rischio Radon (in 8 casi su 18)

<u>TABELLA RIEPILOGATIVA DATI BANCHE</u>	<u>NUM.</u>	
Totale enti bancari sottoposti a verifica	18	
Totale filiali	146	
Totale dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria	667	
Tutti gli RSPP nominati sono interni		
SGS presente	10	(50%)
SGS assente	8	(50%)
Infortuni verificati sul lavoro	17	
Infortuni in itinere	24	

Infortuni per rapina	2	
DVR:		
Valutazione rischio organizzativo- stress lavoro correlato	13	
Valutazione rischio radon	8	

Conclusioni

Dalle verifiche effettuate si è potuto constatare che gli istituti di credito indagati rispettano sostanzialmente le norme sulla sicurezza sul lavoro ma solo nella metà dei casi vengono adottate politiche aziendali interne di qualità in tema di sicurezza che, non fermandosi ad un mero rispetto delle norme vigenti, mirano al raggiungimento di livelli di gestione della sicurezza e salute sul lavoro conformi alle linee guida nazionali o europee.

Ai fini di una migliore valutazione sarà necessario, in una fase successiva, una verifica sul campo del rispetto dell'applicazione dei requisiti strutturali e procedurali dichiarati e verificati in via, al momento, solo documentale.

Bibliografia

- Musti M, Convertini L, Del Rosso AM, Fantoni C, Gervasoni F, Russignaga D, Sansone F.

Check-list for inspection in banks

G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25 Suppl(3):243-4. Italian.

- Yoshikawa T, Kawakami N, Kogi K, Tsutsumi A, Shimazu M, Nagami M, Shimazu A.

Development of a mental health action checklist for improving workplace environment as means of job stress prevention.

Sangyo Eiseigaku Zasshi. 2007 Jul;49(4):127-42.

- Kawakami N, Tsutsumi A, Kobayashi Y, Hirokawa K, Shimazu A, Nagami M, Iwata N, Haratani T

Development of a checklist for evaluation of mental health activities at the workplace

Sangyo Eiseigaku Zasshi. 2005 Jan;47(1):11-32. Japanese.

PMID: 15742611 [PubMed - indexed for MEDLINE]

- Shamian J, El-Jardali F.

Healthy workplaces for health workers in Canada: knowledge transfer and uptake in policy and practice.

Healthc Pap. 2007;7 Spec No:6-25.

- CEPAA - Council of Economic Priorities Accreditation Agency, Responsabilità sociale 8000, in <http://www.cepaa.org>, 1997.

- Patalano C., Etica, qualità, istituzioni e modelli manageriali, in Patalano C. (a cura di), Etica e qualità nei sistemi bancari e finanziari, Edibank, Milano, 1998.

Bergström PO: Den goda arbetsorganisationen

(The good work organisation). (Personal communication), 1999.

- Brondolo W., Marigliano A.: Danno Psicico, Giuffrè Editore, 1996.

- Cox, T., Leather, P., & Cox, S. (1990) Stress, health and organizations. Occupational Health Review, 23, 13-18.

- Favretto Giovanni, Lo stress nelle organizzazioni, 1994, Il Mulino, Bologna.

- Paoli Pascal - Merlié D., Third European survey on working conditions 2000, 2001, European Found. For the Improvement of living and Working conditions.

- Pappone P., Citro A., Natullo O., Del Castello E. "Patologia psichica da stress, mobbing, costrittività organizzativa. La tutela Inail" Edizioni INAIL 2005.